

L'idea mira a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio

Ecco il progetto "Valentia sensibile"

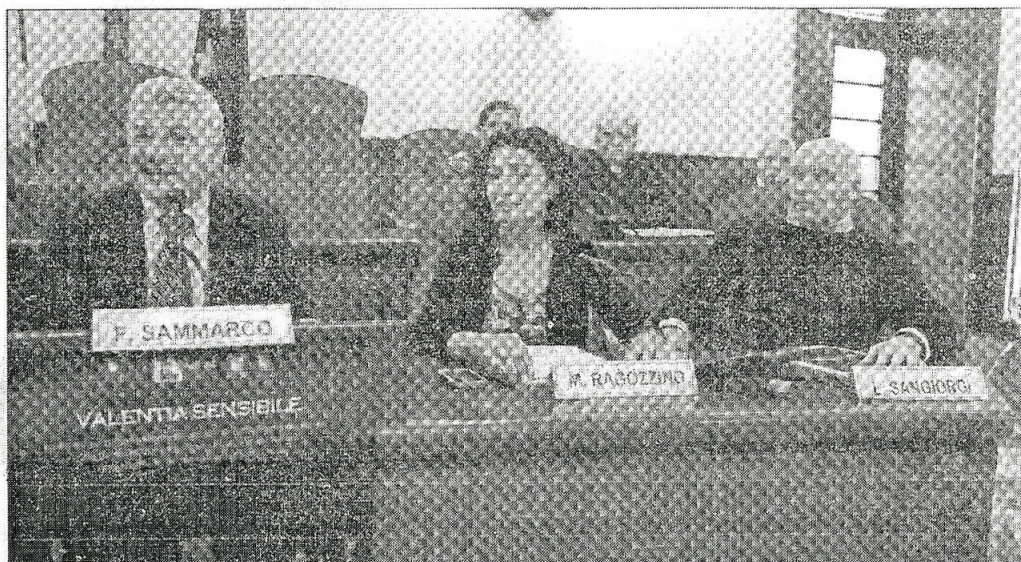
Conferenza stampa in Comune alla presenza di Domenico Cersosimo

ESTATO presentato ieri mattina, presso la sala del consiglio comunale il progetto "Valentia Sensibile" volto allo sviluppo locale e inserito nel programma "Sensi contemporanei" promosso dal Comune, dalla Regione e dai ministeri dello Sviluppo economico e da quello per i Beni e le Attività culturali.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio vibonese cercando di tracciare una mappa culturale del territorio. Il progetto, che da Vibo partirà verso una esplorazione del territorio vibonese per raccogliere testimonianze, ricordi e memorie degli abitanti della Provincia saranno raccolte in una video ambientazione, ideata da Studio Azzurro, dal titolo "I racconti dell'orizzonte" che sarà anche la prima opera permanente che verrà ospitata nel complesso Santa Chiara, antico monastero delle Clarisse.

Per introdurre e presentare il progetto sono intervenuti, oltre al sindaco Franco Sammarco, il vice presidente della Regione Domenico Cersosimo, Marta Ragozzino, della segreteria tecnica di Sensi contemporanei e responsabile di arte contemporanea e alla direzione del Pabaac (Paesaggio belle arti architettura e arte contemporanea) e, Leonardo Sangiorgi di Studio Azzurro, responsabili tecnici della installazione permanente.

Sammarco in apertura ha espresso il suo orgoglio «nel presentare oggi "Valentia sensibile". Un progetto frutto della cooperazione tra istituzioni centrali, quali i due ministeri, e istituzioni locali che si sono poi avvalse di un gruppo di artisti d'avanguardia. Un progetto che offrirà a noi vibonesi ed ai turisti un'opportunità di confronto tra ricordi e luoghi della comunità. Siamo all'interno di un percorso che pian piano ha dimostrato la sua sistematicità percorrendo le strade della musi-



Franco Sammarco, Marta Ragozzino e Leonardo Sangiorgi

ca, della poesia e della teatralità. Questa sinergia porterà all'installazione di una attività museale in Santa Chiara che spero di poter inaugurare venerdì prossimo».

Marta Ragozzino ha poi illustrato in linea generale il progetto "Sensi contemporanei" entro cui rientra "Valentia Sensibile". «Sensi contemporanei - ha affermato - è un modo per sperimentare in maniera inedita modelli di sviluppo economico e sociale di un territorio attraverso le forme espressive dell'arte. Il progetto si muove dalla convinzione che la cultura sia fattore di sviluppo anche economico oltre che sociale perché la competitività di un territorio si alimenta della propria capacità creativa nella sua integrazione con i fattori produttivi». Per illustrare nello specifico l'installazione permanente "I racconti dell'orizzonte", Leonardo Sangiorgi, uno dei fondatori di Studio Azzurro, ha spiegato co-

me attraverso la tecnologia, i video, le figure è possibile trasmettere un intenso messaggio. Sangiorgi ha mostrato i precedenti lavori. «L'opera permanente di palazzo Santa Chiara sarà una installazione polimerica e multimediale caratterizzata da otto grandi monitor sospesi a mezz'aria, disposti a semicerchio tenuti su da fili di rame. L'utilizzo del rame è dovuto alla sua peculiare caratteristica di mutare colore, da rossi diverranno poi verdi come simbolo di una foresta in crescita. Gli schermi conterranno ognuno un racconto, un ricordo e durante l'ascolto tutti gli altri monitor mostreranno i paesaggi riferiti al racconto. Al centro di questo semicerchio sarà collocato un cerchio di carbone e legna che rimanderà alle carbonaie delle Serre calabresi».

Una disamina sulla cultura e gli esigui investimenti del Governo in tale campo. Su questo si è concentrato infine il discorso di Do-

menico Cersosimo, vice presidente della Regione. «Occorre ridare una nuova dignità culturale alla città di Vibo. Oggi si spende troppo poco in cultura perché purtroppo la conoscenza, la cultura non è considerata altro che un costo ma nel fare i calcoli economici sugli investimenti non ci si rende conto dei costi dell'ignoranza. Questo progetto è importante perché unisce sinergicamente vari attori, lavora sulla rete creata fra enti nazionali e locali. Con questa installazione - ha proseguito Cersosimo - si riprova a costruire una piccola parte di una vasta identità quale è quella calabrese e, nello specifico, del vibonese. Le interviste che verranno realizzate per recuperare la memoria di questa terra serviranno ad alimentare il senso dell'arte. Occorre un impegno da parte di tutti per tirare l'arte fuori dal caos di questo Paese investendo in cultura sia che si tratti di teatro, arte, musica o cinema».